

Washington «Gorbaciov non è in pericolo»

WASHINGTON. I disordini in Armenia e Azerbaigian non rappresentano per ora una seria minaccia per la «tenuta» del leader sovietico Mikhail Gorbaciov e per le sue politiche di riforma.

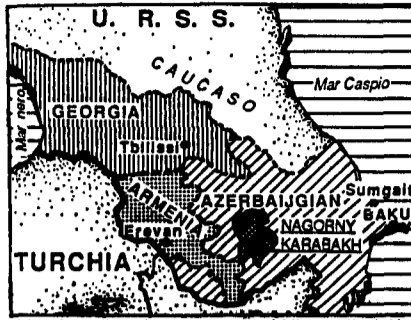
Drammatico il bilancio degli incidenti avvenuti domenica scorsa in Azerbaigian

Morti e feriti negli scontri di Sumgait

«Parecchi morti» e un numero imprecisato di feriti sono il bilancio degli incidenti a Sumgait di domenica scorsa. La calma è ristabilita ma prosegue il coprifuoco e la situazione resta tesa.

Costituito un comitato per accogliere in patria i profughi provenienti dall'Armenia

Costituito un comitato per accogliere in patria i profughi provenienti dall'Armenia. Il comitato è stato formato da funzionari civili e militari.



Evidenziata nella cartina la zona contesa del Nagorny Karabakh

Articolo di Trybuna Ludu «In Polonia nel 1968 ci furono dure manifestazioni antisemite»

L'organo del Poup (Partito operaio unificato polacco), «Trybuna Ludu», ha ammesso ieri che si sono avute «manifestazioni di antisemitismo» nel corso delle purghe del 1968.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE GIULIETTO CHIESA

MOSCA. Il bilancio - non ufficiale - degli scontri di domenica scorsa nella città azerbaigiana di Sumgait è purtroppo più grave delle prime indicazioni.

In Armenia, e rifugiatisi appunto a Sumgait. I giovani avrebbero aggredito cittadini armeni e ne sarebbe nato un vero e proprio scontro con molte centinaia di partecipanti.

ma all'erta. Fonti legate alla rivista non autorizzata «Glasnost» hanno ripetuto ieri che anche a Stepanakert la situazione rimane tesa.

La televisione polacca ha trasmesso immagini delle manifestazioni dell'Armenia e altre girate dalla televisione azerbaigiana.

VARSAVIA. Nel marzo 1968 i cortei studenteschi di protesta contro la repressione e la censura furono interpretati come «una congiura sionista» e seguiti quindi da una campagna antisemita a livello nazionale.

Sono ripresi ieri a Ginevra i negoziati indiretti fra Islamabad e Kabul. Ottimiste le prospettive del mediatore dell'Onu Diego Cordovez

Per l'Afghanistan soluzione vicina

L'impegno sovietico di iniziare il ritiro delle truppe dall'Afghanistan il 15 maggio prossimo ha rimesso in movimento i meccanismi della trattativa per la soluzione della lunga crisi.

entro il 15 marzo. L'Unione Sovietica ha infatti fissato l'inizio del ritiro delle sue truppe dall'Afghanistan per il 15 maggio.

soltanto tornare alle loro case». Il vuoto di potere che si creerà dopo la partenza delle truppe sovietiche non potrà provocare un nuovo «bagno di sangue»?

L'articolo, annunciato già qualche settimana fa nel quadro di una campagna tesa a riabilitare gli avvenimenti di 20 anni fa, definisce «un errore» l'assimilazione del movimento intellettuale riformista della metà degli anni Sessanta.

GINEVRA. «Restano ancora da risolvere alcuni problemi molto spinosi», ha detto il mediatore delle Nazioni Unite Diego Cordovez in una conferenza stampa a Ginevra.

Tuttavia, Cordovez ha lasciato capire che non c'è alcuna scadenza imperativa, e che la trattativa continuerà fino all'innescata finale.

Gli altri due problemi ancora in sospeso sono il calendario del ritiro delle truppe sovietiche e quello della formazione di un governo di transizione.

Per quanto riguarda la protesta degli studenti l'articolo, firmato dai redattori Janusz Janicki e Mieczyslaw Jaworski, sostiene che la maggior parte di coloro che «partecipano alle dimostrazioni di quel periodo agirono in buona fede».

Libano Liberati funzionari dell'Onu

BEIRUT. È finita bene l'avventura di due funzionari scandinavi dell'Onu rapiti in Libano, nella zona di Sidone il 5 febbraio scorso.

I palestinesi rilanciano la disobbedienza George Shultz ci riprova Stasera torna in Medio Oriente

Shultz ci riprova. Reagan gli ha riconfermato l'incarico dopo avere ascoltato il rapporto sulla sua missione in Medio Oriente, particolarmente, pare, alla luce del colloquio dell'altro ieri con re Hussein.



I soldati si accaniscono su un palestinese a Ramallah

GERUSALEMME. «Tutti i paesi della regione ritengono che sia utile che gli Stati Uniti mantengano l'impegno in questo processo. Noi non lesineremo sforzi nella ricerca di una soluzione globale».

A Tel Aviv, l'annuncio intorno di Shultz viene valutato positivamente, anche se si fa osservare che non c'è stata finora nessuna «svolta».

Guerra Iran-Irak Ancora missili in serie sulle due capitali Deplorazione dell'Onu

DUBAI. Il segretario dell'Onu ha deplorato profondamente gli attacchi missilistici degli ultimi due giorni contro Baghdad e Teheran.

COMUNE DI BOTRICELLO

Provincia di Catanzaro. Avviso pubblico. L'Amministrazione comunale di Botricello convalida che il Comune dispone di un Piano per gli insediamenti produttivi approvato con deliberazione n. 51 c.c. del 22/7/1985.

La lana di Tallia brilla di seta

Alle prossime edizioni di IDEABIELLA, prevista per il 22 marzo, ilificio biellese Tallia Di Delfino presenta un tessuto leggerissimo dove le fibre di pura lana vergine si intrecciano con purissima seta.